

Scritti autografi di scrittori e poeti italiani

di Marcello Sgattoni

Nell'aprile del 2004, all'atto del definitivo trasferimento della nostra Biblioteca dalla sede di Vico del Nardo (Palazzo del Liceo Classico) alla nuova sede di Palazzo Dèlfico, era già stato completato il "*Censimento dei Fondi manoscritti*" che poi sarebbero stati adeguatamente imbustati e collocati nella Sezione – appositamente istituita – dei "*Fondi antichi e Manoscritti*".

Il Fondo "*Scritti autografi di scrittori e poeti italiani*" si è quindi formato di recente: in origine, la documentazione era sparsa fra varie e improprie collocazioni, per cui ne risultava poco agevole la consultazione "in toto". La natura squisitamente letteraria dei documenti ne ha consentito, quindi l'individuazione, la formazione di una specifica "sezione", e – infine – l'adeguata sistemazione (*busta 63*, collocata nell'armadio denominato "*Manetta II*").

Esso si compone di *n° 5 gruppi distinti*, che saranno opportunamente segnalati qui di seguito, ciascuno con la propria numerazione: piuttosto, non è ancora perfettamente chiaro l'*iter* (la cui "ricostruzione", peraltro, è in atto) attraverso il quale i vari documenti sono pervenuti alla Biblioteca, anche se sappiamo con evidente sicurezza che essi sono appartenuti per la maggior parte a Gaetano Panbianco e Zopito Valentini, rispettivamente direttori de "L'Abruzzo letterario" e di "Aprutium"¹, e da questi trasmessi all'allora direttore della "Dèlfico", il prof. Luigi Savorini². Altri documenti, invece (esempio: due *poesie* di Ettore D'Orazio, entrambe pubblicate nell'annata 1918 della "Rivista Abruzzese di Scienze, Lettere e Arti") ci dicono che il lavoro di ricognizione – e della conseguente individuazione e segnalazione del materiale inedito o edito – è ancora da compiere.

Da quanto qui avanti si descrive, è chiaro che lo scopo precipuo è quello di rendere pubblica la conoscenza di un fondo "letterario" che, per più versi, è di notevole importanza: una conoscenza che – tutti ce lo auguriamo – possa stimolare gli studiosi, e anche gli studenti, ad avvicinarsi a questa che è una delle tante "collezioni documentarie" di cui la nostra Biblioteca può vantarsi di essere ricca, ed è questo anche il motivo per cui non è stato qui proposto nessun intervento d'indagine critica.

Si è già detto come, all'interno della *busta 63*, sia stato numerato anche ciascun fascicolo, seguendo la natura e l'omogeneità dei contenuti; il *fasc. 5* è, a sua volta, suddiviso in sottofascicoli numerati che contraddistinguono ciascun Autore. Questi ultimi sono stati ordinati alfabeticamente, e accompagnati dall'indicazione dei luoghi di nascita e di morte, con le rispettive date.

Ciascuna "unità" è contrassegnata anche dal numero del "*Registro cronologico d'ingresso*", fondamentale per la ricostruzione dell'*iter* di acquisizione, di cui si è già detto.

La descrizione dei documenti presenta sempre la datazione completa (o, in assenza, la sigla *S.L.N.D.*, "senza luogo né data"), l'indicazione fedele dei titoli (quando esistenti) di ciascun documento e la sua descrizione (tipologia – foglio, lettera, cartolina, ecc. –, paginazione, firma, e tutti i dati ritenuti comunque utili). Il lettore capirà come solo per alcuni documenti il curatore abbia ritenuto utile presentare anche la trascrizione, rispetto ad altri di molto maggiore estensione: si tratta di un'aggiunta, frutto di una scelta del tutto personale, che si è ritenuto comunque utile proporre per miglior completezza.

PIERO D'ANGELANTONIO*Ex R. Ispettore Scolastico*

(Inv. 46813)

[*Dedica alla Città di Teramo*]*L'Acquedotto del Ruzzo. Versi**Pescara, ... dicembre 1936 – XV*

[Autografo a penna, firmato per esteso, a c. 2r di un foglio uso “protocollo”]

(Pervenuto in Biblioteca in data ignota, non era stato inventariato in quanto ancora di proprietà privata al momento dell'acquisizione/donazione, in séguito mai formalizzata)

FRANCESCO MISTRALI

[Luigi Francesco Corrado (Franco) Mistrali, 1833-1880]

[“Fondo” costituito da n° 17 fascicoli di varia consistenza e contenuto – poesie, lettere, musica per pianoforte, ecc. – datati dal 1875 al 1890. Il “fondo”, già classificato analiticamente, verrà pubblicato in una prossima occasione]

GINO POLLACCI

(Pavia, 1872-1963)

(Inv. 66142)

- *L'anticamera della salute*. Commedia in un atto.

[Dattiloscritto di 21 pagine n. n., firmato per esteso e datato *Ponte a Egola, 27 Agosto 1926*]

(Inv. 66141)

- *Anime nude*. Commedia in tre atti.

[Dattiloscritto di 58 pagine n. n., datato *Ponte a Egola, il 18 Novembre 1926*]

VINCENZO BONIFACI

(Vallenquina di Valle Castellana, 1864-1943)

(Inv. 21121)

Socino. Scritto di Vincenzo Bonifaci. Seconda Edizione Riveduta e Corretta.

[*Saggio* di 211 pagine dattiloscritte su carta uso “protocollo”, numerate dall'A., che ha vergato a mano, a penna, il titolo sulla copertina del fascicolo e sulla pagina di frontespizio. Il testo è in più punti rivisto e corretto, anche con l'inserzione di fogli manoscritti. In realtà, questa *Seconda Edizione* non fu edita, mentre la nostra Biblioteca possiede ben 5 esemplari della prima: *Socino. Scritto di Vincenzo Bonifaci*, Teramo, Giovanni Fabbri Editore, 1907, 167 pp. in 16°]

AGRESTI ANTONIO

(1866-1927)

N° 12 (Inv. 21051)

1914, Maggio, Roma [Sono 12 foglietti volanti n.n., scritti a penna sul r., firmati A. Agresti]

In Memoriam. A Gastone Angeli (17 Luglio 1904). Versi, accompagnati da una breve *biografia* di Angeli.

ALBERTAZZI ADOLFO

(Bologna, 1865 – Castel San Pietro Terme, 1924)

N° 31 (Inv. 21032)

1917, Febbraio 6, BOLOGNA [Cartolina postale]

Lettera di **Adolfo Albertazzi** a **Zopito Valentini**, Loreto Aprutino (Teramo):

“Il bisavo tragico nel chiuso dolore; l'avo, magnanimo nella rea sorte e nella buona; il padre, martire: Egli li vede, il Re, nelle insonni notti e nelle soste sanguinose, e gli dicono: <Noi animiamo di noi la tua perseveranza, e vincerai. E la totale vittoria della patria coronerà il nostro soffrire, la nostra opera, la nostra attesa, la nostra fede. Savoia è l'Italia; tutta l'Italia – tutta – griderà: Savoia!>. Adolfo Albertazzi”.

ANTONA TRAVERSI GIANNINO

(Milano, 1860 – Verona, 1939)

N° 29 (Inv. 21034)

1917, Gennaio 30, POSTA MILITARE [Cartolina postale, firmata per esteso]

Lettera di Giannino Antona Traversi, *tenente dei Lancieri di Montebello*, alla rivista “Aprutium”, Loreto Aprutino.

BORGESSE GIUSEPPE ANTONIO

(Polizzi Generosa, 1882 – Fiesole, 1952)

N° 7 (Inv. 21056)

Roma, 2 novembre 1913 [19 cc. scritte a penna solo al r., numerate dall’A. e firmate “G. A. Borgese”]

Confessione politica. Saggio

BOVIO LIBERO

(Napoli, 1883-1942)

N° 3 (Inv. 21060)

[All’atto della ricognizione – 17 gennaio 2002 – il fascicolo era privo del contenuto]

‘O sole. Poesia dialettale

CANNIZZARO TOMMASO

(Messina, 1838-1921)

N° 38 (Inv. 21025)

1915, Dicembre 10, MESSINA [Cartolina postale]

Lettera di **Tommaso Cannizzaro a Zopito Valentini**, Loreto Aprutino (Teramo)

[Contiene un breve componimento in versi, a ricordo di un ignoto defunto]

N° 32 (Inv. 21031)

[1917], Dicembre 23, MESSINA [Cartolina postale]

Lettera di **Tommaso Cannizzaro a Zopito Valentini**, Loreto Aprutino (Teramo).

[Contiene la lirica del Cannizzaro “Voto” (“*Pel promosso Albo della Rivista Aprutium*”)]

CAPUANA LUIGI

(Mineo, 1839 – Catania, 1915)

N° 20 (Inv. 21043)

S.L.N.D. [Sono 12 foglietti volanti, scritti a penna sul r., numerati e firmati per esteso dall’A.]

Arturo Colautti. Commemorazione

CESAREO GIOVANNI ALFREDO

(Messina, 1860 – Palermo, 1937)

N° 6 (Inv. 21057)

[S.L.N.D. Sono 9 fogli volanti, scritti a penna su carta “protocollo” e numerati dall’Autore, firmati “G. A. Cesareo”]

Luigi Capuana. Saggio

N° 33 (Inv. 21030)

1917, Febbraio 19, PALERMO [Cartolina postale]

Lettera di **G. A. Cesareo a Zopito Valentini**, Loreto Aprutino (Teramo):

“Vittorio Emanuele III di Savoia, in pace ed in guerra, ha dimostrato che cosa deve essere il re d’una nazione libera e grande: il cittadino più puro e il soldato più valoroso.

G. A. Cesareo”.

D’ORAZIO ETTORE

(Villetta Barrea, 1860-1931)

N° 18 (Inv. 21045)

S.L.N.D. [Sono in totale 32 foglietti volanti, scritti a penna sul r., numerati e firmati dall’A. Sull’ultima c. l’annotazione: *Fascicolo di Febbraio*]

Componimenti varii di Ettore d’Orazio da Castellone al Volturino:

Visita alla Sàlzerà. Alla signorina Elena Stazio [5 cc.: poesia pubblicata nella “Rivista Abruzzese di Scienze, Lettere e Arti”, a. XXXIII, fasc. III, Marzo 1918, p. 156 e ss.]; *Maldicenza paesana* [3 cc.: poesia pubblicata nella “Rivista Abruzzese di Scienze, Lettere e Arti, a. XXXIII,

fasc. IV, Aprile 1918, p. 271 e ss.]; *L'incontro* [4 cc.]; *Il castellano di Roccabruna* [10 cc.]; *In San Pietro in Vincoli* [6 cc.]

FARINA SALVATORE

(Sorso, 1846 – Milano, 1918)

N° 22 (Inv. 21041)

S.L.N.D. [Sono 11 foglietti volanti, scritti sul r., numerati e firmati per esteso dall'A. Sull'ultima c. una nota autografa di G. P. (Gaetano Panbianco)]

La gabbia vuota. Racconto

N° 25 (Inv. 21038)

S.L.N.D. [Sono 4 foglietti volanti, scritti a penna sul r., numerati e firmati per esteso dall'A., seguiti dalla precisazione: *N. B. Desidero le bozze per le correzioni*]

Perché ridiamo? Saggio/Articolo

FERRIANI LINO

(Ferrara, 1856-1921)

N° 24 (Inv. 21039)

1914, Novembre 12, Como [Foglietto volante, scritto a penna sul r. e firmato per esteso]

“Lo conobbi [Arturo Colautti] personalmente. Una bella figura di gentiluomo. Lo ammirai scrittore per il forte, colto ingegno, di cui era dote caratteristica la versatilità. Pensatore profondo, psicologo acuto, si affermò nel campo giornalistico e letterario con squisita genialità, lasciandovi un'impronta che, certo, il tempo rispetterà lungamente. Como 12-XI-914. Lino Ferriani”.

MARESCOTTI ERCOLE ARTURO

(Cuccaro Monferrato, 1866 – Milano, 1928)

N° 16 (Inv. 21047)

S.L.N.D. [Sono 7 foglietti volanti, scritti a penna sul r., numerati e firmati *E. A. Marescotti*]

“Nulla si distrugge!...” Racconto

N° 21 (Inv. 21042)

S.L.N.D. [Sono 12 foglietti volanti, scritti a penna sul r., numerati e firmati *E. A. Marescotti*]

Autosuggestione. Racconto

N° 34 (Inv. 21029)

1917, Gennaio 24, MILANO [Cartolina postale del Comitato per i Canti popolari della nuova Italia, recante il logo del frontespizio del romanzo di E. A. Marescotti *“et ultra”*]

Lettera di **E. A. Marescotti** a **Zopito Valentini**, Loreto Aprutino (Teramo):

“Immane sarà la Vittoria alle armi italiane, poiché la Vittoria non manca mai, laddove rifugge la luce del Diritto e della Giustizia. E. A. Marescotti”.

MARTINI FAUSTO MARIA

(Roma, 1886-1931)

N° 4 (Inv. 21059)

S.L.N.D. [Sono 7 fogli volanti, firmati per esteso e numerati dall'A., scritti a penna al r. su carta pesante]

Prima dell'addio. Versi

MAZZONI GUIDO

(Firenze, 1859-1943)

N° 10 (Inv. 21053)

1914, Novembre 18, Firenze [Foglietto volante, scritto a penna sul r. e firmato per esteso]

“Firenze, 18 novembre 1914. Arturo Colautti, fiamma viva d'intelletto e d'animo, non si è spento: dura nei ricordi degli amici, dura nelle liriche sue, a illuminare e a scaldare con l'arte e col patriottismo; poeta italiano e umano degno di fortuna e di fama migliore! Guido Mazzoni”

N° 30 (Inv. 21033)

1917, Marzo 13, ROMA [Cartolina postale con il logo del Senato del Regno]

Lettera di **Guido Mazzoni** a **Zopito Valentini**, Direttore di “Aprutium”, Loreto Aprutino (Teramo):

*“Ho sentito in vita mia gridare centinaia di volte:
- Viva il Re! – Più eloquente d’ogni grido mi è sem-
brato, in questi ultimi mesi, il silenzio d’ammirazio-
ne, di riconoscenza, d’amore, in cui i nostri soldati
si raccolgono quando innanzi a loro passa, senza
la maestà regale, il primo soldato d’Italia, Vittorio
Emanuele di Savoia.
Guido Mazzoni”.*

MORETTI MARINO

(Cesenatico, 1885-1979)

N° 8 (Inv. 21055)

S.L.N.D. [Sono 3 fogli volanti, scritti a macchina al
r., firmati a penna per esteso]

Prosodia. Terzine

N° 19 (Inv. 21044)

S.L.N.D. [Sono 20 foglietti volanti n.n., scritti a
penna al r. e firmati per esteso dall’A.]

Cipollino. Racconto

MORSELLI ENRICO

(Modena, 1852 – Genova, 1929)

N° 28 (Inv. 21035)

1916, Dicembre 27, Genova [Cartolina postale, in
parte manoscritta, in parte dattiloscritta, firmata per
esteso dall’A.]

*Lettera di Enrico Morselli a Zopito Valentini, Loreto
Aprutino (Teramo)*

MOSCHINO ETTORE

(L’Aquila, 1867 – Roma, 1941)

N° 2 (Inv. 21061)

S.L.N.D. [Sono 7 fogli volanti firmati per esteso e
numerati dall’A., scritti a penna al r., su carta “pro-
tocollo”]

“Il Re del popolo”.

MURRI ROMOLO

(Monte San Pietrangeli, 1870 – Roma, 1944)

N° 26 (Inv. 21037)

S.L.N.D. [Sono 16 fogli volanti in carta India, vergati
a matita sul r., numerati e firmati per esteso dall’A.]

Giovane Italia? Saggio/Articolo

NOVARO ANGIOLO SILVIO

(Diano Marina, 1866 – Oneglia, 1938)

N° 36 (Inv. 21027)

S.L.N.D. [Biglietto listato a lutto recante la stampi-
gliatura, in inchiostro rosso, *Casa Rossa*]

*Biglietto di Angiolo Silvio Novaro [certamente indi-
rizzato a Zopito Valentini, in quanto si è trovato con
l’altra sua corrispondenza]:*

*“Se ogni cittadino italiano potesse, sull’esempio di
Vittorio Emanuele III, farsi milite del Dovere, l’Italia
sarebbe più forte e più alta.
Angiolo Silvio Novaro”.*

PIRANDELLO LUIGI

(Agrigento, 1867 – Roma, 1936)

N° 11 (Inv. 21052)

Roma, s.d. [Sono 17 foglietti volanti, scritti a penna
sul r., numerati e firmati per esteso dall’A.]

*I pensionati della memoria. Novella [Edita, con pro-
gressive varianti, nelle varie edizioni di *Tutte le no-
velle*]*

PRATO STANISLAO

(Livorno, 1842-1918)

N° 5 (Inv. 21058)

[S.L.N.D. Sono 14 fogli volanti, scritti a penna al r. e
v. tranne il primo, su carta protocollo, n.n. ma firmati
per esteso nell’epigrafe]

Nel foglio introduttivo [1 c.] è scritto: *“Due lavo-
ri a pubblicarsi nell’ “Abruzzo letterario”: I difetti
dell’insegnamento secondario e i rimedi loro. Di-
scorso letto in francese nell’Anfiteatro Richelieu*

alla Sorbona il 5 Agosto 1900 durante il Congresso internazionale dell'Insegnamento secondario tenuto a Parigi dal 31 Luglio al 5 Agosto 1900 [il testo è in 8 cc.] – “*Sapere è potere*”, *breve saggio psicomitologico*. [il testo è in 5 cc.]

PREZZOLINI GIUSEPPE

(Perugia, 1882 – Lugano, 1982)

N° 9 (Inv. 21054)

S.L.N.D. [Sono 12 fogli volanti scritti solo al r.a penna e firmati per esteso, successivamente numerati a matita al v., con la dicitura *Bozze*]

Guardando dentro. Saggio

SALVI EDVIGE

(Gorizia, 1858 – Trignano di Verona, 1937)

N° 15 (Inv. 21048)

S.L.N.D. [Sono 6 foglietti volanti, scritti a penna sul r., numerati e firmati per esteso dall'A.]

Quando la patria chiama... Racconto

SELLA EMANUELE

(Valle Mosso, 1879 – Milano, 1946)

N° 23 (Inv. 21040)

S.L.N.D. [Sono 18 foglietti volanti n.n., scritti a penna sul r., firmati per esteso dall'A. Contiene una breve nota del Direttore (Gaetano Pambianco)]

La Strage e le Campane. Poemetto in VII gruppi di “sestine”

SICILIANI ENRICO

(? - ?)

N° 27 (Inv. 21036)

S.L.N.D. [ma MILANO. Sono 4 foglietti volanti n.n., scritti a penna sul r., firmati per esteso dall'A.]

Lettera di Enrico Siciliani [a Zopito Valentini, Loreto Aprutino], seguita dai *versi* con il titolo *Dum Romae consulitur*.

[Contiene due appunti di contenuto editoriale: *[Let-*

tera] *Da stamparsi sopra alla poesia, come un cappello, in caratteri corsivi = Portare all'Autore. Corso Venezia 61. Milano]*

SICILIANI LUIGI

(Cirò, 1881 – Roma, 1925)

N° 13 (Inv. 21050)

S.L.N.D. [3 foglietti volanti, scritti a penna sul r., numerati e firmati per esteso dall'A.]

Acqueforti cittadine. I. *Ritorno festivo*. II. *San Michele*. Versi

N° 37 (Inv. 21026)

1916, Dicembre 22, Intendenza Militare II Armata [Cartolina postale figurata del 38° Battaglione Milizia Territoriale]

Lettera del Tenente **Luigi Siciliani a Zopito Valentini**, Loreto Aprutino (Teramo)

[Contiene opinioni di carattere storico-politico per il “numero unico” preparato da Zopito Valentini].

ZAMPINI SALAZARO FANNY

(Bruxelles, 1853 - ?)

N° 17 (Inv. 21046)

S.L.N.D. [Sono 4 foglietti volanti, scritti a penna sul r., numerati e firmati per esteso]

“*Così...pensando!...*” Racconto breve.

[INCOMPRESIBILE]

N° 14 (Inv. 21049)

S.L.N.D. [Foglietto volante, vergato a penna con grafia molto particolare, firmato con un segno incomprensibile]

“*Son tornato sopra mezzogiorno e, appena fatta colazione, sono sceso allo studio per rileggere il vostro bello ed utile lavoro. Le correzioni sono a lato e a pie' di ciascuna pagina. Fatene quel conto, che credete. Vi mando Carducci, con preghiera di restituir-melo. V'è il titolo dello scritto con la dedica. Parmi, però, che con lo stesso carattere o qualcuno, che più*

lo somigli, possa andare la vostra dedica, senza alcuna linea, ma con la regolare punteggiatura”.

[A margine, la dicitura a penna d'altra mano. “Con preghiera di rimandarli per l’una. Saluti. L’Am.stratore”]

[INCOMPRESIBILE]

N° 35 (Inv. 21028)

1917, Gennaio 22, MILANO [Cartolina postale della Società Italiana degli Autori – Milano. La firma è incomprensibile]

Lettera di [***] a **Zopito Valentini**, Loreto Aprutino (Teramo):

“Un re che combatte e opera in silenzio, ecco un esempio nuovo nella storia e degno d’ammirazione. E ce lo dà V. E. III”.

[La firma è incomprensibile]

NOTE

¹ “Su un piano di un più sobrio ancoraggio ai temi sociali e culturali regionali si mossero... due riviste che videro la luce a Loreto Aprutino... In esse, pur se non si raggiunsero vette particolarmente elevate, andarono confrontandosi i migliori ingegni abruzzesi con parecchi dei personaggi più importanti della vita letteraria italiana. In tal modo (specie attraverso l’“Aprutium”) poté rafforzarsi il tentativo di raccordare la cultura regionale alla più generale cultura nazionale consentendo la partecipazione anche dell’Abruzzo alla sua definizione e al suo sviluppo”: così Luigi Ponziani, *Due secoli di stampa periodica abruzzese e molisana*, Teramo, Interlinea, 1990, p. 16, con “schede” di contenuto e di commento a p. 33 (“L’Abruzzo letterario”, 1906-1913) e p. 50 (“Aprutium”, 1912-1919).

² Nato a Bologna nel 1875 e morto a Teramo nel 1937, fu “bibliotecario” della “Dèlfico” dal 1903 fino alla morte: durante la sua poliedrica attività, variamente studiata e documentata, si occupò anche del riordino della Biblioteca Comunale di Atri e della sistemazione della Biblioteca privata dei baroni Casamarte di Loreto Aprutino, il vivacissimo centro culturale dell’antica provincia teramana dove aveva conosciuto, appunto, Gaetano Panbianco (Loreto Aprutino, 1864 – Teramo, 1937) e Zopito Valentini (Loreto Aprutino, 1890 – Pescara, 1930).